

AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico

Sede in MESSINA VIALE GIOSTRA - VILL. RITIRO

Capitale sociale Euro 5.530.672,00 i.v.

Registro Imprese di Messina n. 01937820833 - C.F. 01937820833

R.E.A. di Messina n. 157160 - Partita IVA 01937820833

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di COMUNE DI MESSINA ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018

Signor Azionista,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2018 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La società, controllata al 100% dal Comune di Messina, è organizzata con modalità "in house providing" e soggetta, ai sensi di statuto, a "controllo analogo".

L'azienda gestisce il servizio idrico integrato della città di Messina, costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione di acqua e dei servizi di fognatura e depurazione delle acque.

La società ha la sua sede principale a Messina, che rappresenta anche la sua sede legale.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con una perdita di Euro 11.442.926, in merito al quale si propone di adottare immediatamente uno dei provvedimenti previsti dall'art. 2447 del codice civile.

I principali fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono stati la presenza di oneri di natura o entità eccezionale derivanti dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dall'accantonamento al fondo imposte.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Immobilizzazioni	8.326.254	-739.937	7.586.317
Attivo circolante	101.874.267	-12.765.366	89.108.901
Ratei e risconti	52.546	-6.439	46.107
TOTALE ATTIVO	110.253.067	-13.511.742	96.741.325
Patrimonio netto:	7.733.971	-9.303.726	-1.569.755
- di cui utile (perdita) di esercizio	1.840.895	-13.283.821	-11.442.926
Fondi rischi ed oneri futuri	4.675.659	720.188	5.395.847
TFR	218.391	-30.624	187.767

Debiti a breve termine	59.262.563	1.506.309	60.768.872
Debiti a lungo termine	38.281.179	-6.391.104	31.890.075
Ratei e risconti	81.304	-12.785	68.519
TOTALE PASSIVO	110.253.067	-13.511.742	96.741.325

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	29.074.012		27.301.239	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	205.838	0,71	307.720	1,13
Costi per servizi e godimento beni di terzi	15.100.101	51,94	16.202.751	59,35
VALORE AGGIUNTO	13.768.073	47,36	10.790.768	39,52
Ricavi della gestione accessoria	264.676	0,91	8.073.768	29,57
Costo del lavoro	3.781.574	13,01	3.717.957	13,62
Altri costi operativi	3.053.744	10,50	4.544.457	16,65
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.197.431	24,76	10.602.122	38,83
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.366.282	11,58	18.851.101	69,05
RISULTATO OPERATIVO	3.831.149	13,18	-8.248.979	-30,21
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	339.599	1,17	-723.941	-2,65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.170.748	14,35	-8.972.920	-32,87
Imposte sul reddito	2.329.853	8,01	2.470.006	9,05
Utile (perdita) dell'esercizio	1.840.895	6,33	-11.442.926	-41,91

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2018 da una congiuntura economica leggermente in ripresa rispetto all'esercizio precedente. Il P.I.L. si è incrementato dello 0,9%, il tasso di disoccupazione si è decrementato dello 0,9%, l'indice di inflazione, pari al 1,2%, si è mantenuto immutato rispetto a dicembre 2017.

POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento della Vostra società è quello cittadino. Nel corso dell'esercizio non sono avvenute particolari variazioni nella composizione della clientela.

POLITICA INDUSTRIALE

Le unità operative dell'azienda, oltre la sede di Viale Giostra a Messina, e le reti idriche e fognarie sparse lungo tutto il territorio, sono:

- Acquedotto di Fiumefreddo
- Acquedotto della Santissima
- Depuratore Mili
- Depuratore S. Saba
- Depuratore di Acqualadroni
- Depuratore di Massa San Giorgio
- Depuratore di Massa S lucia
- Depuratore di Castanea
- Serbatoi ed impianti di risalita.

Nell'esercizio 2018 notevole è stata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i siti produttivi volta al raggiungimento della maggiore soddisfazione degli utenti.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni in corso e acconti	54.896
Altre immobilizzazioni immateriali	140.475
TOTALE	

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	260.233
Attrezzature industriali e commerciali	25.300
Altri beni	16.842
TOTALE	302.375

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	6.112.062	-237.622	5.874.440
Danaro ed altri valori in cassa	259	207	466
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	6.112.321	-237.415	5.874.906
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	600	920	1.520
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	600	920	1.520
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	6.111.721	-238.335	5.873.386
c) Attività di medio/lungo termine			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.111.721	-238.335	5.873.386

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	5.874.906	6,07
Liquidità differite	83.040.604	85,84
Disponibilità di magazzino	239.498	0,25
Totale attivo corrente	89.155.008	92,16
Immobilizzazioni immateriali	4.358.752	4,51
Immobilizzazioni materiali	3.227.565	3,34
Totale attivo immobilizzato	7.586.317	7,84
TOTALE IMPIEGHI	96.741.325	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	60.837.391	62,89

Passività consolidate	37.473.689	38,74
Totale capitale di terzi	98.311.080	101,62
Capitale sociale	5.530.672	5,72
Riserve e utili (perdite) a nuovo	4.342.499	4,49
Utile (perdita) d'esercizio	-11.442.926	-11,83
Totale capitale proprio	-1.569.755	-1,62
TOTALE FONTI	96.741.325	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	0,93	-0,21
----- Patrimonio Netto ----- Immobilizzazioni esercizio			
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	6,11	4,73
----- Patrimonio Netto + Pass. consolidate ----- Immobilizzazioni esercizio			

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	14,26	
----- Capitale Investito ----- Patrimonio Netto			
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	92,45	92,16
----- Attivo circolante ----- Capitale investito			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	13,26	
----- Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto			

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	7,69	7,34
----- Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio			

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rotazione dei debiti		1.326	1.304
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti		967	914
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime		259	297
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.		
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,54	1,31
Attivo corrente ----- Passivo corrente			
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,54	1,30
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on sales (R.O.S.)		13,18	-30,21
Risultato operativo es. ----- - Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.		
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	3,47	-8,53
Risultato operativo ----- - Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	23,80	
Risultato esercizio ----- - Patrimonio Netto			

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

In particolare le iniziative condotte nell'esercizio sono state le seguenti:

- Diagnosi Energetica da parte dell'Energy Manager ad uopo incaricato;
- Piano d'investimenti triennale per l'efficientamento dell'azienda;
- Efficientamento di pompe ed impiantistica;
- Progettazione per il revamping del depuratore di Mili;
- Progettazione per il revamping del depuratore di San Saba;
- Progettazione per i lavori di ricerca ed eliminazione degli scarichi fognari abusivi lungo i corpi ricettori fluviali;
- Ricerca scarichi fognari abusivi lungo i torrenti cittadini e loro eliminazione;
- Lotta generalizzata agli scarichi fognari abusivi;
- Eliminazione perdite idriche;
- Progettazione per la sostituzione programmata di rete idrica e fognaria;
- Puntualizzazione sulle quote portata da impianti Torrerossa e Bufardo;
- Ricerca idrica di nuove fonti di approvvigionamento a basso consumo energetico;
- Campagne mediatiche ed attività di promozione delle risorse idriche come potabili.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Salvo diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti perché si ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per n. 2 nuovi assunti.

INFORTUNI

Nonostante il notevole sforzo messo in atto, nell'esercizio si sono verificati n. 2 infortuni non gravi.

CONTENZIOSO

La società è parte in contenziosi con dipendenti ed ex dipendenti avente per oggetto il riconoscimento di mansioni e livelli superiori oltre il pagamento delle differenze retributive.

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti a fine esercizio n. 30 uomini e n. 14 donne con contratto a tempo indeterminato e n. 10 uomini e n. 4 donne con contratto a tempo determinato;
- l'anzianità lavorativa media presso la Vostra società è di 9 anni;
- sono state svolte n. 2 giornate di formazione nell'esercizio;
- sono stati assunti n. 2 dipendenti e n. 21 persone hanno cessato il rapporto di lavoro, con una diminuzione netta di n. 19 unità.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

La natura del core business della Vs. azienda fa sì che la stessa non abbia alcun costo d'acquisto per la materia prima; di talché la società non è soggetta al rischio prezzo, né è soggetta al rischio di cambio. Per tale motivo quindi l'Azienda non riscontra l'esigenza di adottare politiche di copertura dei rischi derivanti dalle variazioni delle due variabili esogene citate.

RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ

Considerato il settore in cui opera la Vostra società, regolato comunque dall'Autorità Garante, il rischio legato alla concorrenza non è ravvisabile.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'andamento del settore in cui opera la Vostra società è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa o di recessione comportano

una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

La Società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dall'assenza di indebitamento finanziario corrente ed a medio/lungo termine. Ciononostante, la presenza di un capitale circolante netto negativo, di una perdurante difficoltà di riscossione dei propri crediti e di un ammontare significativo dei debiti scaduti, può determinare situazioni di tensione finanziaria.

RISCHI LEGATI AL VERIFICARSI DI CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI ATMOSFERICI

Il verificarsi di calamità naturali ed eventi atmosferici costituisce un rischio per la società in quanto tutta la rete e l'impiantistica in gestione può subire danni in relazione ad eventi climatici di particolare intensità. Dissesto idrogeologico e fenomeni simili possono danneggiare la rete e gli impianti.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

La società, pur non avvalendosi di fornitori "chiave", rileva il rischio legato al soggetto erogatore l'energia elettrica e forza motrice; difatti, così come riferito in nota integrativa tra i "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio", è stato sottoscritto l'accordo transattivo con il principale fornitore italiano di energia. L'inadempimento delle condizioni siglate condurrebbe la Vs. azienda nel "Servizio di maggior tutela e salvaguardia" con un incremento dei costi annui di oltre 1 Mln di euro.

INFORMATIVA RELATIVA ALLA MISURAZIONE DEI RISCHI EX ART. 6 D. LGS. 175/2016

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.
3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.
4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.
5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Il Consiglio di Amministrazione di AMAM, nella predisposizione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendali, ha individuato soglie di allarme di anomalo andamento aziendale, e situazioni tali da ingenerare il rischio della compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Tale programma di misurazione del rischio prevede l'individuazione di una "soglia d'allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
 la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2018 evidenzia le seguenti risultanze:

Soglia di allarme	
La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%	SI
La relazione redatta dal Collegio Sindacale rappresenta dubbi di continuità aziendale	NO
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%	4,91
L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	1,47
Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	3,51%

Inoltre, l'indice di disponibilità finanziaria, data dal rapporto tra attività correnti e passività correnti è pari a 1,47, l'indice di durata dei crediti a breve termine (365/fatturato/crediti a breve termine) è pari a 914 giorni e l'indice di durata dei debiti a breve termine (360/fatturato/debiti a breve termine) è pari a 1.304 giorni. Tali ultimi indicatori sono stati presi in considerazione non già come indici di rischio ma come elemento di analisi del peso degli oneri finanziari.

Circa l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016), si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	Si ritiene l'integrazione non necessaria, data l'attività svolta dall'Azienda che opera in regime di esclusivo affidamento del servizio.
Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario	Adeguamento della pianta organica in corso al fine di attuare le previsioni del POT 2018

relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	
Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	L'Azienda, nel 2018, in allegato al modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001, ha predisposto la revisione del codice etico e del codice di comportamento. Inoltre è in corso di approvazione la nuova Carta dei Servizi presso l'ATI idrico con recepimento delle prescrizioni dello stesso ATI
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	Si ritiene al momento l'integrazione non prioritaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società, non avendo debiti finanziari, non deve perseguire l'obiettivo di contenerne i rischi, attraverso operazioni di copertura con derivati.

La politica di copertura dei rischi finanziari consiste nella copertura dei rischi di cambio sugli acquisti e sulle vendite e nella copertura dei rischi sul prezzo delle materie prime attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati senza finalità speculative.

Diversamente, riguardo la copertura dei rischi su crediti, stante la tipologia di clientela, è impossibile adottare qualsiasi verifica circa l'affidabilità della stessa o stipulare polizze assicurative di garanzia dei crediti commerciali.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

RISCHIO DI PREZZO

Stante la nostra collocazione in un mercato sottoposto a tutela e garanzia per il consumatore, alcun rischio di prezzo è presente in azienda, dovendo comunque formare la nostra tariffa sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità.

RISCHIO DI CREDITO

La politica della società sarà quella di non concedere dilazioni di pagamento alla clientela.

Attualmente i crediti in sofferenza, e cioè quelli prescritti e quelli sorti antecedentemente all'anno 2014, sono pari ad € 51.227.015,34, pari al 48,72% dei crediti complessivi. Nei dati riportati non rientrano i crediti per utenze idriche per forniture verso l'ente controllante.

Resta inteso che pur se indicati tra i crediti in sofferenza le posizioni antecedente l'anno 2014, alla data attuale quasi tutti i piani di rientro formalizzati con gli utenti, includono anche le annualità precedenti il 2014, per cui la percentuale di copertura del fondo svalutazione è prudenzialmente coerente con le aspettative di incasso.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica delle società sarà improntata ad una costante ed attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite. Inoltre la società si propone di mantenere adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza.

Nel corso dell'anno 2018, per il perdurare della congiuntura negativa, abbiamo concesso termini maggiori alla clientela e negoziato con i fornitori termini di pagamento adeguati.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

I rischi di variazione dei flussi finanziari a cui la società è esposta sono strettamente connessi alla alta percentuale di morosità degli utenti che non provvedono al regolare pagamento delle forniture idriche.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società, nel corso del 2018, non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo; sono comunque previsti importanti programmi di crescita che saranno avviati già dall'esercizio in corso.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale ed economica con le imprese del gruppo che fa capo al Comune di Messina, dal quale la Vostra società è controllata interamente.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno.

Descrizione	Comune di Messina	Messina Servizi Bene Comune	ATM in liquidazione
Debiti commerciali	27.493.407		
Crediti commerciali	9.222.540	113.540	1.150.612
Ricavi	879.068	23.532	13.089
Costi	53.443		
TOTALE			

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti. I valori qui esposti trovano puntuale conferma nel bilancio consolidato del gruppo, al quale si rimanda per ulteriori dettagli ed approfondimenti.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Messina.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, nella Nota integrativa è stato fatto rimando al sito www.comunemessina.gov.it in relazione ai dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Messina, ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, c.c., nelle tabelle seguenti vengono esposti i rapporti intercorsi con il Comune di Messina, nonché con le altre società sottoposte al comune controllo.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Descrizione	Comune di Messina	Messina Servizi Bene Comune	ATM in liquidazione
Crediti	9.222.540	113.540	1.150.612
Debiti	27.493.407		
Altri costi	53.443		
Ricavi per servizi	879.068	23.532	13.089

Con riferimento ai rapporti instaurati evidenziamo che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comuniciamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel nuovo esercizio si dovrebbe realizzare il consolidamento della posizione di mercato raggiunta nel territorio comunale, auspicandoci in particolare che siano efficaci le azioni incisive, già poste in essere, volte al recupero dei crediti morosi, in maniera da poter garantire le necessarie manutenzioni alle reti e la copertura del fabbisogno idrico per il maggior numero di ore/gg possibile. Inoltre ci auspichiamo il realizzarsi di una lieve crescita del fatturato per effetto dell'incidenza del recupero perdite e per la Convenzione sottoscritta con il Comune di Lipari per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Messina, il 15 ottobre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

PUCCIO SALVO